



Tribunale di Pordenone

Procura della Repubblica

Al Ministero della Giustizia D.O.G.
Al Consiglio Superiore Magistratura
Al Presidente Corte di Appello di Trieste
Al Procuratore Generale Corte di Appello di Trieste
Al Presidente di sezione, ai magistrati e ai giudici onorari
Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Pordenone per l'inoltro agli iscritti
Al Presidente del Consiglio notarile di Pordenone
per l'inoltro agli iscritti
Al Presidente del Consiglio dell'Ordine dei
Commercialisti di Pordenone per l'inoltro agli iscritti
Al Presidente dell'Associazione notarile per le
espropriazioni immobiliari di Pordenone
Ai Giudici di Pace
Al Dirigente Amministrativo
Al Dirigente Unep di Pordenone
Al personale amministrativo in servizio presso il
Tribunale, l'ufficio del Giudice di pace e l'Unep
e per conoscenza:
ai Presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto
ai Prefetti di Pordenone e Venezia
al Sindaco di Pordenone

Oggetto: secondo provvedimento organizzativo ex art. 83, comma 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19).

Visto l'art. 83 del D. L. n. 18/2020 e l'art. 36 del D. L. n. 23/2020;

visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8.03.2020, del 09.03.2020 e dell'11.03.2020;

sentiti, anche con modalità da remoto, i magistrati, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Pordenone e il Dirigente amministrativo;

evidenziato che i commi 1 e 2 dell'art. 83 disegnano l'amplessima portata che la sospensione ivi prevista ha, essendo riferita a tutti i procedimenti civili e penali pendenti, con estensione degli effetti della sospensione anche agli atti introduttivi del giudizio, ove per il loro compimento sia previsto un termine;

evidenziato che il comma 2 dell'articolo 83, chiarisce - rispetto alla originaria formulazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 11 del 2020 - che, ferme le eccezioni previste, la

sospensione dei termini, investendo qualsiasi atto del procedimento (e non meramente del processo, compresi i termini per l'effettuazione di adempimenti istruttori - quali ad es. il deposito delle c.t.u. - ovvero legati al rispetto del principio del contraddittorio), si estende anche i termini stabiliti per la fase delle indagini preliminari, per l'adozione di provvedimenti giudiziari e per il deposito della loro motivazione, per la proposizione degli atti introduttivi del giudizio e del procedimento esecutivo, per le impugnazioni e, in genere, riguarda tutti i termini procedurali (quindi anche dei procedimenti esecutivi e concorsuali);

rilevato che l'art. 36 del D. L. n. 23/2020 ha previsto la proroga all'11 maggio del termine del 15 aprile, originariamente previsto dall'art. 83 del D.L. n. 18/2020;

richiamato il Decreto emesso in data 20 marzo 2020.

ACCESSO AGLI EDIFICI DEL TRIBUNALE E DEL GIUDICE DI PACE

E' autorizzato l'accesso al Palazzo di Giustizia di Pordenone e allo stabile dell'UNEP da parte dei magistrati, dei giudici onorari, dei giudici di pace, del personale di tutti gli uffici giudiziari, degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, del COA, degli uffici distaccati del Comune, e del personale dell'impresa delle pulizie, nonché:

- degli avvocati che attestino per iscritto la necessità di accedere per lo svolgimento delle attività urgenti consentite previste dall'art. 83 del D. L. n. 18/2020, attestazione che dovrà contenere l'indicazione del numero di procedimento interessato;
- degli avvocati di imputati in relazione ad udienze per le quali è prevista la trattazione necessaria (udienza di convalida dell'arresto e del fermo, udienze dei procedimenti nei quali nel periodo di sospensione scadono i termini di cui all'art. 304 cpc, procedimenti nei quali sono state richieste misure di sicurezza detentive o applicate e processi con detenuti che abbiano fatta espressa richiesta di trattazione);
- degli avvocati, delle parti e dei testimoni in processi a *trattazione necessaria* sia civili che penali che saranno giornalmente indicati al presidio di ingresso dalla cancelleria civile, cancelleria penale e ufficio gip/gup.

In altre ipotesi l'accesso sarà consentito solo previa esibizione della mail di fissazione dell'appuntamento ovvero previa indicazione dell'appuntamento fissato (ufficio ed ora di appuntamento).

In ogni caso, l'accesso delle persone autorizzate pubblico deve essere scaglionato e regolato in modo da garantire il rispetto delle misure di sicurezza sanitaria e del distanziamento sociale.

UDIENZE PENALI TRIBUNALE E UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

Le udienze penali del periodo compreso tra il 16 aprile 2020 e l'11 maggio 2020, sia dibattimentali monocratiche e collegiali che dell'Ufficio GIP - GUP e del Giudice di pace, con le eccezioni indicate all'art. 83, comma 3 del Decreto Legge n. 18/2020, rispetto alle quali si conferma la vigenza dei criteri di assegnazione degli affari previsti nella Tabella 2017/2019, sono d'ufficio, ai sensi del combinato disposto del comma 1, dell'art. 83, del D. L. n. 18/20 e del comma 1, dell'art. 36, del D. L. n. 23/2020, rinviate a data successiva all'11.05.2020, senza celebrazione delle medesime udienze, ed i provvedimenti di fissazione della nuova udienza verranno successivamente emessi e notificati a parti e difensori, con invito alla Procura della Repubblica in sede ed ai difensori tutti a contro citare i propri testimoni affinché non compaiano nelle udienze del predetto periodo. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 83, commi 2 e 4, D. L. n. 18/2020, sono sospesi tutti i termini ed in

particolare il corso della prescrizione e i termini di cui agli art. 303 e 308 c.p.p. Si richiama il protocollo per la gestione delle udienze di convalide arresto, fermo e direttissime stipulato in data 24.03.2020.

Delega al Presidente di sezione l'organizzazione della tempistica e delle modalità di emissione dei provvedimenti di fissazione della nuova udienza, sentiti i magistrati addetti alla sezione penale, ivi compreso l'ufficio GIP/GUP e il GDP, in collaborazione con il Funzionario dirigente delle cancellerie penali.

UDIENZE CIVILI TRIBUNALE E UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

Le udienze civili del periodo compreso tra il 16 aprile 2020 ed l'11 maggio 2020, con le eccezioni indicate all'art. 83, comma 3, del Decreto Legge n. 18/2020, rispetto alle quali si conferma la vigenza dei criteri di assegnazione degli affari previsti nella Tabella 2017/2019, sono d'ufficio, ai sensi del combinato disposto del comma 1, dell'art. 83, del D. L. n. 18/20 e del comma 1, dell'art. 36, del D. L. n. 23/2020, rinviate a data successiva all'11 maggio 2020, senza celebrazione delle medesime udienze.

I provvedimenti di fissazione della nuova udienza verranno successivamente emessi dai giudici assegnatari e comunicati alle parti e difensori.

SEZIONE CIVILE

Modalità d'iscrizione a ruolo e pagamento deposito atti

Il comma 11 dell'art. 83 del DL 18/2020 prevede che, dal 9 marzo 2020 al 30 giugno 2020, negli uffici che hanno la disponibilità del servizio di deposito telematico, anche gli atti e documenti di cui all'articolo 16-bis, comma 1-bis, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, sono depositati esclusivamente con le modalità previste dal comma 1 del medesimo articolo. Gli obblighi di pagamento del contributo unificato di cui all'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, nonché l'anticipazione forfettaria di cui all'articolo 30 del medesimo decreto, connessi al deposito degli atti con le modalità previste dal periodo precedente, sono assolti con sistemi telematici di pagamento anche tramite la piattaforma tecnologica di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82:

- il deposito degli atti, quindi, anche laddove non obbligatorio (tutti gli atti introduttivi, iscrizioni a ruolo e costituzioni senza distinzione alcuna) deve avvenire solo ed esclusivamente in modalità telematica;

- il pagamento del contributo unificato e dell'anticipazione forfettaria (art. 30 DPR 115/02) deve essere assolto esclusivamente per via telematica (art 5 D. Lgs. 82/2005);

- la richiesta di copie con formula esecutiva di sentenze e decreti ingiuntivi, con allegata obbligatoriamente la copia in formato pdf dei diritti di copia, sarà possibile esclusivamente con l'invio telematico;

Consultazione fascicoli e richiesta e rilascio copie

- la consultazione dei fascicoli cartacei, la richiesta copie e il rilascio dei certificati del settore contenzioso civile, lavoro e volontaria giurisdizione andrà effettuata esclusivamente via mail all'indirizzo: **cancelleria.civile.tribunale.pordenone@giustizia.it**

- la consultazione dei fascicoli cartacei, la richiesta copie e il rilascio dei certificati del settore esecuzioni immobiliari andrà richiesta esclusivamente via mail all'indirizzo:

esecIMM.tribunale.pordenone @giustizia.it

- la consultazione dei fascicoli cartacei, la richiesta copie e il rilascio dei certificati del settore esecuzioni mobiliari andrà richiesta esclusivamente via mail all'indirizzo:

esecMOB.tribunale.pordenone@giustizia.it

- la consultazione dei fascicoli cartacei, la richiesta copie e il rilascio dei certificati del settore fallimenti andrà richiesta esclusivamente via mail all'indirizzo:

fallimenti.tribunale.pordenone@giustizia.it

La richiesta di copie con formula esecutiva di sentenze e decreti ingiuntivi, con allegata obbligatoriamente la copia in formato pdf dei diritti di copia o preferibilmente dell'F23, sarà possibile esclusivamente per via telematica in PCT nel procedimento pertinente.

- La visione dei fascicoli ed il ritiro delle copie richieste avverrà non prima di 5 giorni successivi alla richiesta, allo sportello unico posto al 11° piano: per il ritiro copie sarà necessaria la consegna delle marche preventivamente scansionate nella richiesta.

Dell'evasione delle richieste sarà data notizia in risposta alla mail con relativo appuntamento per accedere allo sportello.

Si invitano gli avvocati per tutti gli atti introduttivi e, in particolare, per i ricorsi in materia di famiglia, ad utilizzare in via tendenzialmente esclusiva l'invio telematico

Asseverazioni e atti in materia successoria, inventari in materia successoria e fallimentare, Atti Notori.

Il servizio, allo stato, è sospeso. Sarà successivamente comunicata la data nella quale verrà ripristinato.

Cancelleria Volontaria Giurisdizione

Lo sportello della Volontaria Giurisdizione al secondo piano del Tribunale sarà operativo, per le urgenze, solo su appuntamento telefonico o via mail.

Le iscrizioni da parte dei professionisti abilitati avverranno solo con il deposito in PCT.

I contatti con la cancelleria avverranno a mezzo mail **volontaria.tribunale.pordenone@giustizia.it** o a mezzo telefono al numero 0434/501320.

La richiesta copie, come ogni altra richiesta andrà effettuata esclusivamente via mail al medesimo indirizzo.

Della evasione delle richieste sarà data notizia in risposta alla mail con relativo appuntamento per accedere allo sportello.

Procedimenti Civili

Visto il comma 5 dell'art. 83 del D.L. n. 18/2020, adotta le seguenti misure ai sensi del comma 7 lett. f e h, del medesimo articolo:

le udienze civili nei procedimenti indicati nella lettera a, del comma 3, dell'art. 83, fino all'11 maggio 2020, saranno, svolte con una delle seguenti modalità alternative, rimettendo al giudice assegnatario del procedimento la scelta sul modello da adottare:

1. Udienza a "trattazione scritta", mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni, e la successiva adozione fuori udienza del provvedimento del giudice.

2. Udienza "a trattazione simultanea mediante applicazione Teams" con collegamento da remoto come da provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia del 20/3/2020.

Ogni istanza, anche al fine della dichiarazione d'urgenza ai sensi del comma 3, la lett. A, art. 83., D.L. n. 18/2020, dovrà essere presentata attraverso il PCT al coordinatore della sezione civile dott. Gaetano Appierto, a ciò delegato, per i procedimenti per i quali non sia ancora intervenuta la designazione del giudice e a quest'ultimo negli altri casi.

Settore Esecuzioni Immobiliari

Le vendite e l'attività del professionista delegato

A) REVOCA di tutti gli esperimenti d'asta fissati tra il 9 marzo ed il 30 giugno.

In relazione alle procedure interessate dalla revoca:

- **i professionisti delegati e custodi**, per quanto di rispettiva competenza, sono tenuti a pubblicare il provvedimento depositato nelle procedure sui siti di pubblicità indicati nell'ordinanza, sul sito del gestore e sul PVP, per quest'ultimo come evento "avviso di rettifica" specificando nella motivazione "vendita revocata dal G.E.";
- **i professionisti delegati**, il giorno fissato per gli esperimenti di vendita revocati, sono autorizzati a verbalizzare sinteticamente l'operazione di apertura delle buste contenenti le offerte al solo fine di dare esecuzione al presente provvedimento di revoca con la restituzione delle cauzioni agli offerenti, sia telematici che analogici, con modalità tali, per questi ultimi, da assicurare il rigoroso rispetto delle regole precauzionali igienico-sanitarie imposte a tutela della salute pubblica; a tal fine, in caso di cospicuo numero di offerte che non consenta di garantire in sala aste la distanza di due metri tra gli offerenti presenti, il delegato è autorizzato all'apertura delle offerte non alla presenza degli offerenti e a dare a questi ultimi, con la collaborazione del gestore della vendita, le opportune disposizioni per la restituzione scaglionata delle cauzioni;
- **i gestori incaricati delle vendite** non accetteranno più il deposito delle offerte cartacee in relazione alle vendite di cui agli esperimenti revocati e non consentiranno di effettuare offerte telematiche tramite il proprio sito.

B) REVOCA DEGLI AVVISI DI VENDITA NON ANCORA PUBBLICATI

In relazione alle procedure nelle quali risultino depositati avvisi di vendita non ancora pubblicati su PVP, giornale e siti, come prescritto nell'ordinanza di delega emessa, l'avviso deve intendersi revocato, e la pubblicazione è sospesa in vista della ricalendarizzazione come proposta alla lettera E).

C) SOSPENSIONE DEL TERMINE CONCESSO NELLA ORDINANZA DI DELEGA PER IL DEPOSITO DEGLI AVVISI DI VENDITA.

In relazione alle procedure nelle quali risultino emesse le ordinanze di delega ex art. 569 c.p.c. ma ancora non depositati i conseguenti avvisi di vendita, il deposito degli avvisi è sospeso in vista della ricalendarizzazione **come proposta alla lettera E).**

D) SOSPENSIONE DEGLI ACCESSI DEGLI AUSILIARI PRESSO GLI IMMOBILI STAGGITI PER QUALUNQUE RAGIONE SINO A NUOVO ORDINE.

La custodia non è sospesa ma sono sospesi gli accessi ordinari presso gli immobili staggiti salvo che la necessità di accesso all'immobile si imponga per urgenze indifferibili da rappresentare tempestivamente al G.E.

- E) **CALENDARIZZAZIONE DELLE VENDITE SOSPENSE/REVOCATE** comprese tra il 9 marzo 2020 e l'11 maggio 2020 a far data **dal 15 settembre 2020** e delle vendite sospese/revocate comprese tra il 12 maggio e il 30 giugno 2020 a **far data dal 15 ottobre 2020**, previo nuovo avviso di vendita ed espletamento della pubblicità nei medesimi termini di cui alla vendita sospesa/revocata.

Attività del custode giudiziario

Il custode continuerà a svolgere tutta quell'attività compatibile con l'attuazione da remoto o comunque tramite attività on-line (versamento su conti correnti, istanze al giudice dell'esecuzione, interlocuzione con le parti, controllo della documentazione, presentazione di bozze di provvedimenti *et similia...*), invece:

- *le visite*, al fine di accompagnare potenziali offerenti presso i cespiti pignorati, sono sospese sino al 30 giugno 2020;
- *gli accessi* presso il cespite pignorato sono sospesi sino alla data del 30 giugno 2020, ad eccezione delle seguenti ipotesi: a) pericolo di danni a persone o a cose derivanti dal cespite pignorato, di cui si abbia contezza o notizia verosimile (anche attraverso denunce, istanze di condomini, verbali dell'autorità giudiziaria); b) verosimile attività di danneggiamento alla consistenza materiale del cespite ad opera degli occupanti.

In questi casi il custode ne notizierà prontamente il Giudice dell'Esecuzione, al fine di determinare le modalità attuative dell'accesso.

Il custode sottoporrà al Giudice dell'Esecuzione modalità on-line di gestione del cespite (per acquisizione documentazione, per accrediti dei frutti del cespite) al fine di valorizzare il bene oggetto di pignoramento.

Attività di liberazione

La situazione contingente implica una regolamentazione attenta dell'attività di liberazione che pur non dimenticando l'interesse del creditore e dell'aggiudicatario, tenga conto dell'esigenza sanitaria in corso, a tutela dei soggetti che occupano il cespite, ma anche di coloro che saranno deputati alla liberazione, pertanto:

- sono sospese *tutte le attività di liberazione* – anche in corso – **sino alla data del 30 giugno 2020**, anche in considerazione di quanto disposto dall'art.103, 6° co., d.l. n.18/2020, tranne ove si riscontrino le seguenti situazioni : a) pericolo di danni a persone o a cose derivanti dal cespite pignorato, di cui si abbia contezza o notizia verosimile (anche attraverso denunce, istanze di condomini, verbali dell'autorità giudiziaria); b) verosimile attività di danneggiamento alla consistenza materiale del cespite ad opera degli occupanti;

- **dopo l'11 maggio 2020 (data fino alla quale sono, comunque, sospese)** per le procedure in cui sia avvenuta l'aggiudicazione e versato il saldo prezzo ma la liberazione non si sia stata (per qualsiasi motivo) portata a termine; oppure (per qualche motivo) non ancora disposta, il custode invierà al giudice dell'Esecuzione: (eventualmente) istanza di emissione dell'Ordine di Liberazione (ove non ancora emesso), corredata di sintetica relazione circa lo stato di occupazione del bene (come risultante dagli atti) sia dal punto di vista soggettivo che oggettivo, nonché altra utile precisazione in relazione alla delicatezza (sia dal punto di vista pratico che sanitario) dell'attività liberatoria. All'esito di ciò il Giudice provvederà sulla liberazione, eventualmente prevedendo cautele o tempistiche particolari.

Deve considerarsi sospeso anche il termine per il versamento del saldo prezzo, quale che sia la modalità secondo cui lo stesso debba avvenire: pertanto, se il termine viene a scadenza nel periodo

cuscinetto (dal 9 marzo all'11 maggio 2020) il suo decorso riprenderà dal 12 maggio 2020.

Le sospensioni delle attività, disposte con il presente provvedimento sono provvisorie e passibili di variazione al mutare delle condizioni.

Si pregano tutti i destinatari della presente di adoperarsi per l'immediata e urgente esecuzione degli incombeni loro assegnati.

Settore Esecuzioni Mobiliari

Letta l'istanza con la quale l'Istituto Vendite Giudiziarie evidenzia insuperabili difficoltà nell'esecuzione delle attività commissionategli nelle procedure esecutive mobiliari;

ritenuto che il rispetto delle prescrizioni di cui ai citati decreti e ragioni di prevenzione rendano necessario il differimento delle attività dell'IVG, che non si possono svolgere unicamente da remoto (dovendosi comunque consentire, anche nel caso di vendita telematica, la possibilità per i potenziali interessati di esaminare i beni posti in vendita);

DISPONE

A) la **REVOCA** di tutti gli esperimenti di vendita ad oggi non conclusi, fino all'11 maggio 2020 (con proroga automatica in caso di proroga o rinnovo degli effetti dei provvedimenti di cui sopra).

In relazione alle procedure interessate dalla revoca:

- l'IVG è tenuto a pubblicare il presente provvedimento sui siti di pubblicità indicati nell'ordinanza, sul sito del gestore e sul PVP, per quest'ultimo come evento "avviso di rettifica" specificando nella motivazione "vendita revocata dal GE";

- l'IVG provvederà alla restituzione delle cauzioni agli eventuali offerenti.

B) la **SOSPENSIONE DEGLI ACCESSI ESTERNI DELL'IVG PER I CASI NEI QUALI I BENI PIGNORATI NON SIANO STATI ASPORTATI**.

Le attività di asporto sono sospese.

Per i beni per i quali l'asporto non è avvenuto la custodia non è sospesa ma sono sospesi gli accessi ordinari presso i luoghi in cui i beni si trovano salvo che la necessità di accesso/verifica si imponga per urgenze indifferibili da rappresentare tempestivamente al GE.

C) la **SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI VISITA AI BENI STAGGITI**.

Nelle procedure nelle quali sia già intervenuta la vendita e non la consegna dei beni venduti, questa avverrà nel rispetto rigoroso delle misure precauzionali igienico-sanitarie imposte dalle autorità competenti.

N.B. Il D. L. n. 18/20 sospende i termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili, ferme le eccezioni espressamente indicate, sino a tutto l'11 maggio 2020, con la conseguenza che, in applicazione della normativa entrata in vigore:

- tutti i termini processuali - tra i quali, per interpretazione uniforme della sezione, anche quello del saldo prezzo - devono intendersi sospesi sino alla data sopra indicata.

- in forza della medesima disposizione devono intendersi sospesi i termini concessi all'IVG per gli adempimenti commissionatigli, sino all'11 maggio 2020.

Si pregano tutti i destinatari della presente di adoperarsi per l'immediata e urgente esecuzione degli incombeni loro assegnati.

SEZIONE PENALE E UFFICIO GIP/GUP

Il servizio della prenotazione dei fascicoli da visionare GIP-GUP sarà consentita solo per i fascicoli con udienza fissata a 15 giorni.

La consultazione dei soli fascicoli del dibattimento penale con udienza fissata a 15 giorni andrà richiesta alla Cancelleria dibattimento penale.

Tutte le richieste, incluse quelle di copie degli atti, dovranno pervenire on-line nelle caselle di posta dedicata:

copiedib.tribunale.pordenone@giustizia.it

copiegip.tribunale.pordenone@giustizia.it

Della evasione delle stesse sarà data notizia in risposta alla mail con relativo appuntamento per accedere allo sportello.

La cancelleria della sezione penale e dell'ufficio Gip/Gup opererà con uno sportello unico posto al secondo piano del Tribunale attiguo allo sportello della cancelleria fallimentare solo su appuntamento.

Per appuntamenti per deposito atti dell'ufficio GIP, scrivere alla seguente casella di posta:

gipgup.tribunale.pordenone@giustizia.it

Per appuntamenti per deposito di atti al dibattimento scrivere alla seguente casella di posta:

cancelleria.penale.tribunale.pordenone@giustizia.it

L'accesso previo appuntamento è consentito solo agli sportelli dedicati e sopra indicati.

L'accesso alle stanze del personale amministrativo è vietato.

Procedimenti Penali

La trattazione di processi penali o attività processuali di cui alle lettere b e c del comma 3 dell'articolo 83, i giudici potranno fare ricorso allo strumento della video-conferenza utilizzando gli applicativi messi a disposizione dal Ministero della Giustizia Skype for Business e Microsoft Teams, anche al di fuori dei casi di cui all'art. 2, 2° co lett. g), secondo quanto previsto nel Protocollo stipulato in data 24.03.2020.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Gli avvocati o i loro delegati potranno accedere agli uffici della Procura della Repubblica previo appuntamento telefonico direttamente con il pubblico ministero o con l'ufficio nel quale devono recarsi oppure a mezzo mail all'indirizzo: procura.pordenone@giustizia.it.

L'accesso per la richiesta di certificati, per la presentazione di denunce o querelle, per il deposito dei provvedimenti di negoziazione assistita e per le legalizzazioni sarà consentito solo per comprovate urgenze, confidando nel senso di responsabilità dei cittadini. Si precisa che data la situazione attuale non si assicura il rilascio in giornata di alcun certificato o documento.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

Tutte le richieste, incluse quelle di copie degli atti e di appuntamento, dovranno pervenire on-line nella casella di posta dedicata: gdp.pordenone@giustizia.it.

Il presidio di cancelleria esaminerà la richieste dando priorità a quelle relative ai procedimenti di cui al comma 3, lett. a, art. 83, e, successivamente, alle altre.

Della evasione delle stesse sarà data notizia in risposta alla mail con relativo appuntamento.

UFFICIO UNEP

visto l'art. 83, comma 2, con particolare riferimento alla prevista sospensione dei termini dei procedimenti esecutivi, e l'art. 103, comma 6, con riferimento alla sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio immobili, del D. L. n. 18/2020;

DISPONE

che l'accesso all'Ufficio UNEP avvenga esclusivamente previo appuntamento ai numeri 0434/501440 e 0434/501444 oppure all'indirizzo mail: unep.tribunale.pordenone@giustizia.it.

Dando priorità alle richieste di appuntamento per l'effettuazione di attività indifferibili ed urgenti, per l'accettazione e rilascio di atti in scadenza e urgenti perché non ripetibili, entro l'11.05.2020, e, una volta esaurita tale attività, alle altre richieste;

che è sospesa l'apertura al pubblico dell'UNEP di Pordenone;

che le notificazioni di qualsiasi genere sino alla data sopraindicata verranno effettuate unicamente a mezzo del servizio postale, così come le notifiche richieste ex art. 143 cpc;

PRENDE ATTO

che i pignoramenti e tutti gli altri atti di esecuzione sono sospesi sino all'11.05.2020 e del disposto dell'art. 11 del D.L. n. 23/2020.

Il dott. Giacomo Esposito, uff. giud. dirigente, predisponga turni di presenza del personale conformi alle disposizioni prese, prevedendo la presenza di un presidio di tre unità per blocchi di almeno tre giorni.

Si raccomanda di limitare per quanto possibile le richieste a quelle urgenti e indifferibili.

Riserva ogni ulteriore valutazione ed indicazione, anche avuto riguardo al provvedimento emesso il 24.03 u.s., una volta valutato l'ulteriore DPCM secondo notizie di stampa di imminente emanazione.

Si dispone che l'esecuzione delle disposizioni relative all'accesso siano eseguite dal personale addetto alla vigilanza.

Il presente provvedimento ha efficacia dal 16.04 all'11.05.2020.

Si dispone la pubblicazione di questo provvedimento nel sito web del Tribunale.

Si dispone, ove possibile in ragione dell'operatività del presidio amministrativo, anche l'inserimento del presente provvedimento in visione nei fascicoli telematici civili con udienze fissate dal 16.04 all'11.05.

Si dispone che il presente provvedimento sia trasmesso al C.S.M. – settima Commissione – via mail all'indirizzo urgenti@esm.it e settima-emergenzacovid@cosmag.it.

Pordenone, 10 aprile 2020.

Il Presidente

Avv. Lanfranco Maria Fenaglia

Il Procuratore della Repubblica

dott. Raffaele Tito